

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6308 del 24/11/2017
Oggetto	Adozione all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società CAR-BO Srl per lo stabilimento sito in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n° 16
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6534 del 24/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventiquattro NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Adozione all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla società CAR-BO Srl per lo stabilimento sito in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n° 16

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società CAR-BO Srl per lo stabilimento ubicato nel Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n° 16 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in acque superficiali ⁴
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura ⁵
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale....." ..

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷

5. Obbliga la società CAR-BO Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società CAR-BO Srl, c.f 03390520371 e p.iva 00617381207, avente sede legale in Comune di Calderara di Reno, via Piretti n° 10 e stabilimento in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n° 16, ha presentato in data 23/12/2016⁹ al Suap del comune di Calderara di Reno una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di trattamenti termici di metalli.

Tale domanda di rilascio dell'AUA contiene la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura e di acque meteoriche in acque superficiali; è inoltre richiesta la modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attualmente vigente¹⁰.

In data 09/02/2017 è pervenuto il parere di HERA Spa¹¹, ente gestore del Servizio Idrico Integrato e successivamente in data 28/03/2017 è pervenuto il parere favorevole del comune di Calderara di Reno al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura ¹².

In data 21/04/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE ¹³.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 517,00 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01 ed allo scarico acque prima pioggia e/o dilavamento cod. tariffa 12.02.01.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

⁷Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁹ Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGB0/2017/1790 del 27/01/2017 **pratica SINADOC n°4047 del 2017**

¹⁰ Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto PG n° 173452 del 23/05/2007

¹¹ Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGB0/2017/2847 del 09/02/2017

¹² Parere del comune di Calderara di Reno agli atti di ARPAE con PGB0/2017/6791 del 28/03/2017

¹³ Parere agli atti di ARPAE con PGB0/2017/8790 del 21/04/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in acque superficiali come individuate in allegato B al presente atto quali parti integranti e sostanziali
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura come individuati dal parere tecnico del comune di Calderara di Reno e dal parere di HERA Spa riportati in allegato C al presente atto quali parti integranti e sostanziali

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁴ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni Ambientali.

Autorizzazione Unica Ambientale

CAR-BO Srl - Comune di Calderara di Reno – via Persicetana n° 16

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trattamenti termici di metalli svolta dalla società CAR-BO Srl nello stabilimento ubicato in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n° 16, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società CAR-BO Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: VASCA DI TEMPRA – FORNO ELIMINAZIONE RESIDUI DI OLIO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Fenolo	5 mg/Nm ³
Aldeidi	2 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro metallico e postcombustore termico

Dovranno essere registrati in continuo i valori della temperatura di esercizio della camera di postcombustione; i tabulati di registrazione dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo.

Gli effluenti provenienti dal distillatore dell'olio vegetale utilizzato nell'impianto IPSEN 30 sono convogliati al postcombustore del punto di emissione E2; il distillatore dovrà funzionare esclusivamente in contemporanea al postcombustore del punto di emissione E2; dovranno essere registratore in continuo i valori di temperatura della caldaia del bollitore sottovuoto del distillatore stesso.

Poiché al punto di emissione E2 possono essere convogliati anche gli effluenti gassosi provenienti dalla sola fase di raffreddamento pezzi, le analisi periodiche prescritte dal presente atto dovranno essere effettuate durante la fase di sola tempra.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE E3**PROVENIENZA: FORNO DI RINVENIMENTO GRANDE E PICCOLO**

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org. totale)	50 mg/Nm ³
Fenolo	5 mg/Nm ³
Aldeidi	2 mg/Nm ³

EMISSIONE E6**PROVENIENZA: SABBIATRICE**

Portata massima	8500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E9**PROVENIENZA: CARBONITRURAZIONE E TEMPRA**

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Ammoniaca	12 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E10**PROVENIENZA: RINVENIMENTO**

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

EMISSIONE E11
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE NAVETTA E SALDATURA

Portata massima	6500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E12
PROVENIENZA: FORNO A TAPPETO

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: bruciatori di sicurezza per l'abbattimento dell'endogas

EMISSIONE E13
PROVENIENZA: GRANIGLIATRICE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E15
PROVENIENZA: FORNI DI RINVENIMENTO BT

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E16**PROVENIENZA: FORNI IPSEN TQRA7**

Portata massima	15000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	5 mg/Nm ³
Ammoniaca	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

EMISSIONE E17**PROVENIENZA: SCARICATORE E RULLIERA DI TRANSITO**

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	12 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	5 mg/Nm ³
Sostanze organiche (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E1**PROVENIENZA: FORNO RISCALDAMENTO****EMISSIONE E8****PROVENIENZA: BRUCIATORE LAVATRICE****EMISSIONE E14****PROVENIENZA: LAVATRICI**

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della Parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EMISSIONI E5a – E5b**PROVENIENZA: ZONA DI RAFFREDDAMENTO****EMISSIONI E7****PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO GRUPPO ELETTROGENO**

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà rispettare i vincoli previsti per la zona A di rispetto aeroportuale e dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri. I camini dovranno possedere una sezione diretta di sbocco in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo OSHA 32 – NIOSH 2546 – UNICHIM 504:1980 per la determinazione dei fenoli (fenolo e cresoli);
- Metodo UNICHIM 632:1984 per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo EPA-TO11 A; NIOSH 2016 per la determinazione delle aldeidi;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà

concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la

corretta funzionalità dell'impianto.

3. Entro tre dal rilascio del presente atto tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. I punti di emissione E2, E3, E6 ed E13 dovranno essere dotati di strumentazione di monitoraggio in continuo del materiale particolato in emissione con registrazione informatica dei valori istantanei e del valore medio orario.
5. Il camino del bruciatore caldaia, presente all'interno dell'ambiente di lavoro in prossimità del distillatore, dovrà essere convogliato ad una emissione esistente ovvero oltre il colmo del tetto.
6. Tutti i filtri a tessuto dovranno essere dotati di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.
7. L'A.R.P.A, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
8. La società CAR-BO Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione (per i punti di emissione E2 ed E3 non dovrà essere effettuata l'analisi periodica del materiale particolato). La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
9. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta CAR-BO Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
10. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

CAR-BO Srl - Comune di Calderara di Reno – via Persicetana n° 16

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione degli Scarichi

Scarico S1 esistente, in fosso di attraversamento della S.P. n. 568 “Di Crevalcore (Persicetana)” (Città metropolitana di Bologna – Servizio Manutenzione Strade) poi nello Scolo Canocchietta Inferiore (Consorzio della Bonifica Renana), di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne destinate al transito e sosta veicoli, con esclusione di ogni eventuale utilizzo per deposito materiali e/o stoccaggio rifiuti aziendali.

Scarico S2 esistente, in fosso lato strada comunale Bargellino (Comune di Calderara di Reno), di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne destinate al transito e sosta veicoli, con esclusione di ogni eventuale utilizzo per deposito materiali e/o stoccaggio rifiuti aziendali.

Gli usi attualmente in atto escludono le aree esterne dall'obbligo di adottare particolari manufatti per la gestione delle acque meteoriche ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico di acque reflue in pubblica fognatura (soggetto competente Comune di Calderara di Reno), vedi Allegato C al presente provvedimento di AUA.

Prescrizioni

- La regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni S1 ed S2 è condizionata al rispetto delle eventuali prescrizioni, emanate anche in futuro, e precisamente:
 - per lo scarico S1 (fosso attraversamento S.P.568 poi Scolo Canocchietta Inferiore), dalla Città metropolitana di Bologna – Servizio Manutenzione Strade con riferimento all'attraversamento della S.P.568, e dal Consorzio della Bonifica Renana (Ente Gestore dello Scolo Canocchietta Inferiore) per scarico indiretto in Canale di Bonifica;

- per lo scarico S2 (fosso stradale di Via Bargellino), dal Comune di Calderara di Reno – Manutenzione Strade per l'immissione nel fosso stradale di Via Bargellino.
- Considerato che le aree esterne servite dai sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento non sono attualmente utilizzate per attività che comportano particolare contaminazione delle acque meteoriche gli scarichi S1 ed S2 sono esente da vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/20006;
- Il Titolare dello scarico deve comunque garantire che:
 - Siano mantenute le attuali modalità d'utilizzo e gestione delle aree esterne scoperte così come indicato nella documentazione tecnica di riferimento;
 - La gestione e lo smaltimento dei rifiuti di produzione sia effettuata mediante ditte autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti e tali attività sino svolte in modo tale da non comportate potenziale contaminazione dei piazzali scoperti;
 - Per la gestione delle eventuali emergenze ed imprevisti quali versamento accidentale sui piazzali di sostanze inquinanti e/o incendio, sia valutata la possibilità di dotare la condotta di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali scoperti di un sistema di intercettazione d'emergenza (es:paratoia manuale) che possa essere azionata al fine di utilizzare la condotta fognaria come contenimento limitando quindi la contaminazione delle acque del corpo idrico ricettore;
- Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
- Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
- Gli scarichi S1 ed S2 potranno essere soggetti alle prescrizioni costruttive ed idrauliche, emanate anche in futuro, da:
 - Consorzio della Bonifica Renana con riferimento al parere idraulico favorevole per scarico indiretto di acque meteoriche nello Scolo Canocchietta Inferiore nr.1557 del 18/12/2009 espresso nell'ambito della valutazione idraulica delle immissioni
 - dalla Città metropolitana di Bologna con riferimento alla concessione per l'esecuzione di attraversamento SP 568 "di Crevalcore" P.G.n°270730 del 29/07/2009;
 - dal Comune di Calderara di Reno con riferimento all'utilizzo del fosso a lato della Strada comunale via Bargellino.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente autorizzazione settoriale allo scarico rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G.n°284623 del 07/08/2009 CL 11.4.5/08/2009, comprensivo di elenco della documentazione tecnica e amministrativa che rappresenta gli scarichi autorizzati, come rinnovata dalla Città metropolitana di Bologna con atto P.G.n°117409 del 06/08/2013 fascicolo 11.4.5/163/2012.
- Provincia di Bologna (ora Città metropolitana di Bologna) – Copia concessione per l'esecuzione di attraversamento della S.P.568 "Di Crevalcore" P.G.n°270730 del 29/07/2009
- Consorzio della Bonifica Renana - Parere idraulico favorevole per scarico indiretto nello Scolo Canocchietta Inferiore prot.n.1557 del 18/12/2009
- Elaborato grafico "Allegato 1. Planimetria acque meteoriche" datato 29/11/2016 presentato come allegato alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale

CAR-BO Srl - Comune di Calderara di Reno – via Persicetana n° 16

ALLEGATO C

**matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV
della sezione II della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento produttivo posto in Comune di Calderara di Reno, via Persicetana n° 16 e recapitanti in pubblica fognatura.

Prescrizioni

Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal comune di Calderara di Reno e da HERA Sopa, ente gestore del Servizio idrico integrato, con propri pareri che si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente allegato C.



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti

Prot. n. **6600**
Tit. **06.09.01** Fasc. **2017/3**
Rif. Prot. n. **2017/33651**

Calderara di Reno, lì 08/03/2017

Spett.le

A.R.P.A.E. - SAC

Agenzia Regionale Prevenzione
Ambiente Energia - Emilia Romagna

PEC: aoobo@arpa.cert.emr.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE PROVENIENTI DALLA DITTA CAR-BO S.R.L. SITA IN VIA PERSICETANA, 16 - P.I. 03390520371

**NULLA OSTA AL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO PROT. 20064/2009**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SUE – SUAP – COMMERCIO - AMBIENTE – RIFIUTI**

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell'Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n 152 e successive modificazioni (Prot. n. 2017/33651 del 23/12/2016) in pubblica fognatura e in acque superficiali ed autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, provenienti dallo stabilimento sito in Via Persicetana, 16, inoltrata al SUAP in data 23/12/2016 al prot. n. 2017/33651 da Antonaci Oliviero il 05/11/1977 residente a Bologna C.F. NTNLVR77S05Z133Z per conto del richiedente: Car-Bo S.R.L. con sede in Calderara Di Reno (BO) Via Piretti L. n. 10 P.I. 03390520371, legalmente rappresentata dal Sig Gamberini Gianni nato ad Argelato il 24/05/1934 e residente a Bologna i Via Bentini, 41;

Vista l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura Prot. n. 20064 del 17/08/2009, intestata alla Società Car-Bo S.R.L. (P.I. 03390520371), nella persona del legale rappresentante del Sig Gamberini Gianni, relativa allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dall'edificio in Via Persicetana, 16 ove svolge la propria attività la ditta "CAR-BO S.R.L.", di cui viene richiesto il rinnovo.

Preso atto dalla dichiarazione resa dalla Ditta che rispetto all'Autorizzazione in essere restano immutate:

- le caratteristiche quali-quantitative dello scarico intese come volume annuo scaricato, massa e tipologia di sostanze scaricate, in relazione a quanto previsto nella precedente autorizzazione;
- le caratteristiche del ciclo produttivo compresa la capacità di produzione;



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461258 – Fax 051.6461213 PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it -

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

- le sostanze impiegate nel ciclo produttivo e le relative quantità;
- gli impianti aziendali di trattamento delle acque reflue e le relative caratteristiche tecniche;
- la localizzazione degli scarichi;

Preso atto dalla documentazione presentata che i reflui scaricati in fognatura pubblica afferente al depuratore di Calderara di Reno derivano esclusivamente da servizi igienici/docce;

Preso atto che le acque meteoriche ricadenti sullo stabilimento sono raccolte in maniera separata e convogliate in fossi stradali, paralleli a Via Bargellino e alla S.P. 668 "Persicetana" (Autorizzazione P.G: 117409 del 06/08/2013 rilasciata dalla Provincia di Bologna);

Visto il parere HERA S.P.A. Impianti Fognario Depurativi, in qualità di gestore della pubblica fognatura comunale (prot. Gen. 4350/2017) al rilascio in pubblica fognatura di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici/docce di provenienti dalla stabilimento che esegue trattamenti termici di metalli con l'impiego di n. 32 addetti, sito in Via Persicetana, 16;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di ATO5 e successivamente in data 28/05/2008;

**ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AL RINNOVO
DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. n. 20064/2009 del 17/08/2009**

alla Società **Car-Bo S.R.L. P.I. 03390520371**, per lo scarico in pubblica fognatura delle **"ACQUE REFLUE DOMESTICHE"**, così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, dalla stabilimento, sita in Via Persicetana, 16, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere espresso da HERA S.p.A., pervenuto al Protocollo Generale n. 4350/2017 in data 09/02/2017;

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alle acque ed alla fognatura sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186PEC:

comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

Si avverte che:

- il Gestore del Servizio Idrico Integrato è autorizzato a consentire tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che questa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- Il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente;
- è fatta salva la disciplina di cui al D.Lgs n. 22/1997 e successive modifiche, ovvero fanghi e liquami ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati come rifiuti, conservati ed opportunamente conferiti e smaltiti;

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta e nel parere di HERA S.p.a. (pervenuto al Protocollo Generale in data 09/02/2017 col n. 4350) determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che la stessa, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di 15 anni dalla data di rilascio e che ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, **il rinnovo dovrà essere richiesto 6 mesi prima della scadenza.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"SUE/SUAP – Commercio – Ambiente Rifiuti"
Geom. Fabio Cimatti

(firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186PEC:

comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena

tel. 059.407111 fax. 059.407040

www.gruppohera.it

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti

Piazza Marconi, 10

40012 CALDERARA DI RENO BO

comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Originale PEC

ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 8 febbraio 2017

Prot. gen. 15349

ns. rif. Hera spa Data prot.: 27-01-2017 Num. prot.: 0009731

PA&S numero 16/2017

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA.

Ditta richiedente: “Car-Bo SRL”- Trattamenti termici di metalli nella sede produttiva di Via Persicetana n.16 - Comune di Calderara di Reno (BO).

Comune di Calderara di Reno - Settore Governo e Sviluppo del territorio - Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti **Prot. n. 2180 del 25/01/2017 –**

S.U.A.P. 33651/2016

Istanza di AUA per Rinnovo dell'attuale Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche.

In merito all'istanza di AUA - matrice rinnovo di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Gamberini Gianni in qualità di rappresentante legale della Ditta **“CAR-BO SRL”** con sede legale in Calderara di Reno (BO) in Via Piretti, 10 in merito alla sede produttiva esercente l'attività di trattamenti termici di metalli, con impiego di n°32 addetti, sita in VIA PERSICETANA n.16 - Comune di Calderara di Reno (BO);

esaminata la documentazione allegata all'istanza;

preso atto della dichiarazione di invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo da parte del Comune di Calderara di Reno, prot. n. 20064 del 17/08/2009;

considerato che la Ditta “Car-Bo Srl” esegue, nello stabilimento di Via Persicetana n.16 in Comune di Calderara di Reno, trattamenti termici e finitura di particolari in acciaio (ingranaggi, alberi, bulloni, viti, ecc.) con l'utilizzo di tecniche di ricottura termica dei grezzi, bonifica dei grezzi, granigliatura, cementazione e carbonitrurazione;

preso atto dalla documentazione presentata che le fasi del ciclo produttivo possono essere schematizzate come segue:

- ✓ movimentazione materiali da trattare (carico/scarico, stoccaggio, ecc.);
- ✓ preparazione delle "cariche" (disposizione dei pezzi su apposite griglie);
- ✓ trattamenti termici (cementazione, nitrurazione, tempra in olio, tempra sottovuoto, tempra in sale, rinvenimento);
- ✓ sabbiatura;
- ✓ raddrizzatura;
- ✓ controllo qualità;

preso atto dalla documentazione presentata che all'interno del processo produttivo viene utilizzata acqua per il reintegro dell'acqua evaporata nelle operazioni di lavaggio dei pezzi (a ciclo chiuso) in uscita dal processo di tempra, senza scarico di acque reflue industriali;

preso atto dalla documentazione presentata che i reflui scaricati in fognatura pubblica afferente al depuratore di Calderara di Reno derivano esclusivamente da servizi igienici/docce;

preso atto dalla documentazione presentata che tutte le materie prime e ausiliarie sono stoccate in aree coperte o comunque protette dagli agenti atmosferici, e che i prodotti liquidi pericolosi sono posizionati su apposite vasche di contenimento;

preso atto che le acque meteoriche ricadenti sullo stabilimento sono raccolte in maniera separata e convogliate in fossi stradali, paralleli a Via Bargellino e alla S.S. 568 "Persicetana" (Autorizzazione PG 117409 del 06/08/2013 rilasciata dalla Provincia di Bologna);

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura esclusivamente le acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
- **le acque meteoriche dovranno essere convogliate nel reticolo idrografico di superficie, come da documentazione presentata;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;**

- il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue prima dell'immissione in pubblica fognatura, dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato; consentire il prelievo delle acque; essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue, eventualmente presenti, dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- le acque reflue di diversa tipologia e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento produttivo di Via Persicetana, 16 – Calderara di Reno (emulsioni oleose esauste, acque di lavaggio pezzi, ecc.) dovranno essere raccolti in area dotata di copertura e bacino di contenimento e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- in caso di manutenzione, chiusura, anomalia degli impianti, i reflui industriali originati dall'attività produttiva dovranno essere contenuti all'interno dello stabilimento, con l'ausilio di una saracinesca in grado di evitare l'afflusso alla pubblica fognatura;
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse dal pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata. Entro il 31 gennaio di ogni anno dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo di acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, "Sezione C - Articolo 62", approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti
Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.